C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 3 giugno 2020 - n. XI/3195
Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 3 in ordine agli strumenti di programmazione economico-finanziaria e i commi 2 ter e 3 relativamente all'accesso e all'utilizzo delle risorse finanziarie;
- la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», in particolare l'art. 3, comma 27, secondo cui una quota del gettito del tributo speciale sul deposito in discarica di rifiuti solidi (cosiddetta «ecotassa») può essere destinata ad attività di carattere ambientale ed anche all'istituzione e manutenzione di aree naturali protette;
- la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 «Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio»;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 34/78 – collegato 2007», che nell'Allegato A2, nella tipologia Enti pubblici, ricomprende tra gli enti del sistema regionale gli enti gestori dei parchi regionali;
- la d.g.r. 20 novembre 2015, n. 4378 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali, ai sensi della l.r. 86/83, art. 3, comma 3.»;
- la d.g.r. 28 dicembre 2018, n. 1124 «Individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.r. 28/2016»;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con la deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/64, prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma Ter 9.05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «212 - Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»;
- al fine di perseguire i suddetti obiettivi si intende definire un insieme di interventi in investimento nei parchi regionali, da finanziare sia con risorse proprie regionali, sia con risorse vincolate, con l'intento di:
  - consolidare il patrimonio naturale e infrastrutturale, dando priorità agli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio esistente nelle aree protette;
  - favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica delle aree e la conservazione e il recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti;

Preso atto dei criteri approvati con d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 che in caso di assegnazione di risorse agli enti gestori dei parchi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e dei centri parco e delle infrastrutture lineari o puntuali esistenti, definiscono tre categorie di parchi attribuendo a ciascuna di esse una quota proporzionale del contributo finanziario disponibile;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla concessione, agli Enti gestori dei Parchi regionali, di contributi a fondo perduto per la realizzazione dei suddetti interventi, in attuazione ai criteri stabiliti dalla d.g.r. 4378/2015;

Dato atto che la presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente;

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale n. 5500/2016, n. 6000/2016, n. 6642/2017 e il decreto n. 7754/2019 inerenti alla semplificazione dei bandi regionali;

Atteso che gli uffici competenti hanno definito i «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato parte integrante della presente deliberazione;

Vista l.r. del 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 – 2022»;

Visto l'art. 12 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» della l. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. 2965 del 23 marzo 2020, relativa all'emergenza epidemiologica da covid-2019 che ha sospeso i termini dei versamenti relativi ai tributi direttamente gestiti dalla regione scadenti nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020, tra i quali la cosiddetta «ecotassa», causando un blocco degli incassi relativi alla copertura degli stanziamenti di bilancio del capitolo di spesa 9.05.203.11140;

Considerata la sospensione degli incassi dell'ecotassa e la conseguente parziale copertura degli stanziamenti di bilancio del capitolo di spesa 9.05.203.11140 utilizzato per finanziare il bando di cui al presente provvedimento e la conseguente esigenza di impegnare parzialmente lo stanziamento del capitolo 9.05.203.11140, per assicurare in via cautelativa la copertura finanziaria della spesa;

Ritenuto pertanto:

- di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti parco, nell'importo complessivo di €. 2.863.568,02 che trova copertura finanziaria per €. 1.863.568,02 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette», e per €. 1.000.000,00 al capitolo di bilancio 9.05.203.7786 «Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione e per l'acquisizione di aree o di beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovracomunale», dell'esercizio finanziario in corso;
- di approvare i «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato parte integrante della presente deliberazione;
- di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi, agli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vagliate ed ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato parte integrante della presente delibera;

2. di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti parco, nell'importo complessivo di €. 2.863.568,02 che trova copertura finanziaria per €. 1.863.568,02 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree

degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette», e per €. 1.000.000,00 al capitolo di bilancio 9.05.203.7786 «Contributi agli enti gestori delle aree protette regionali per interventi di tutela e riqualificazione ambientale, di sviluppo delle attività sostenibili e di fruizione e per l'acquisizione di aree o di beni nelle aree protette regionali e nei parchi locali di interesse sovracomunale», dell'esercizio finanziario in corso;

3. di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi, agli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015»;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dando mandato al dirigente competente per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO

TITOLO	**Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015**
FINALITÀ	Contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e al recupero di aree degradate
R.A. DEL PRS XI LGS.	Ter.09.05.212 Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale
SOGGETTI BENEFICIARI	Gli enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione
DOTAZIONE FINANZIARIA	**La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari ad euro 2.863.568,02**
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili. La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015. Tale deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti: **Categoria 1** – Importo massimo **euro 190.904,54** per parco (*totale categoria euro 1.145.427,22 – 40% del contributo complessivo*) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano; **Categoria 2** – Importo massimo **euro 143.178,41** per parco (*totale Categoria euro 572.713,64 – 20%*) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord; **Categoria 3** – Importo massimo **euro 88.109,78** per parco (*totale Categoria euro 1.145.427,14 – 40%*) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano.
REGIME AIUTO DI STATO	La presente agevolazione non è da considerare Aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente
INTERVENTI AMMISSIBILI	**I progetti devono prevedere interventi esclusivamente nelle aree protette (Parchi regionali, parchi naturali, riserve e monumenti naturali) e nelle altre forme di tutela (PLIS e siti di Rete Natura 2000) [1] presenti negli ambiti territoriali ecosistemici (A.T.E.) [2] di riferimento di ciascun parco, previo accordo tra il parco beneficiario del finanziamento e l'ente gestore dell'area protetta o delle altre forme di tutela sul cui territorio si intende realizzare l'intervento.**

[1] Come definiti all'art. 2 lett. a) e b) l.r. 28/2016;
[2] Come individuati nell'allegato 1 della d.g.r. n. 1124/2018 e successive modificazioni, in attuazione della l.r. n. 28/2016

TITOLO	**Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015**
	Sono ammissibili interventi di: 1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta; 2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza e malghe e alpeggi di proprietà pubblica; 3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc); 4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. 5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive; **Non sono ammissibili progetti che prevedano:** • **interventi anche solo parzialmente fuori dai confini delle aree sopra citate, ad esclusione degli interventi su sedi o centri parco;** • **acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere.** Gli interventi devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000. Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale. L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni. Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente. **Sono ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici (sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori), di proprietà del parco o di altro ente il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione**. Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

TITOLO	**Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015**
	Ogni ente gestore dei parchi regionali può presentare non più di due progetti. **Almeno un progetto deve prevedere un affidamento di lavori di importo inferiore a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) (€. 40.000,00) e l'avvio dei lavori deve avvenire entro il 31/12/2020, fatto salvo che sia necessaria l'autorizzazione della Soprintendenza.** **L'avvio dei lavori del secondo progetto, o nel caso sia necessario acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza, dovrà avvenire entro il 28/02/2021.** **Qualora l'Ente gestore presenti un solo progetto, questo dovrà prevedere l'avvio lavori entro il 31/12/20.** **I lavori di ambedue i progetti dovranno terminare entro il 30/09/2022.** Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva. Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento. Saranno ammissibili spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	I progetti saranno presentati con procedura informatizzata attraverso la piattaforma digitale "Bandi online". I criteri di suddivisione delle risorse tra gli enti gestori dei parchi regionali per gli interventi di manutenzione straordinaria sono stabiliti dalla d.g.r. 4378/2015 e descritti nella sezione "TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE" del presente documento. La selezione delle domande, in coerenza con i suddetti criteri, avverrà verificando per ogni parco il numero dei progetti presentati, il rispetto degli importi previsti da ciascuna categoria e la coerenza degli interventi con quelli ammissibili.

TITOLO	**Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015**
	Il procedimento di verifica di ammissibilità delle domande di finanziamento si concluderà entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in "Bandi online" con l'approvazione con decreto dirigenziale dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e il contestuale impegno delle risorse finanziarie.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse saranno erogate con decreto dirigenziale, entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in "Bandi online", previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo sottoscritto dal beneficiario, secondo le seguenti modalità: • 50% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale di impegno delle risorse dopo il ricevimento dell'atto di Accettazione; • 50% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	L'Unità organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione del bando.